

# ANIMONDO

Il gruppo Animondo è formato da giovani animatori volontari che propongono animazioni sui temi della mondialità, sia a livello parrocchiale sia a livello scolastico utilizzando una metodologia di lavoro interattiva. L'utilizzo di strumenti quali i giochi di ruolo, le immagini e i video, consente ai ragazzi di sentirsi chiamati in causa in prima persona e sviluppare un pensiero critico sul tema affrontato.

Per informazioni, richieste o per prenotare una animazione: 02.76037.241 - animondo@caritasambrosiana.it

## SE RACCOGLIAMO DI PIÙ

Nel caso in cui la raccolta fondi di Avvento superasse l'obiettivo stabilito per sostenere i progetti proposti, con i soldi in eccedenza sosterranno altri progetti di cooperazione internazionale:

- Ricostruzione e ripristino attività produttive - Mozambico - € 7.000
- Intervento socio-sanitario - Venezuela - € 7.000
- Comunità per minori siriani non accompagnati - Beirut - Libano - € 6.000
- Altri progetti di solidarietà internazionale della rete Caritas - € 10.000
- Sostegno ai fidei donum della Diocesi di Milano - € 30.000
- Micro n° 12p/19 - Supporto a Centro di formazione femminile - Ootacamund - India - € 4.500
- Micro n° 13p/19 - Costruzione di bagni per Centro di Formazione - Sivagangai - India - € 3.000
- Micro n° 14p/19 - Realizzazione di un panificio - Emdeber - Etiopia - € 4.000

Inoltre, all'inizio dell'Avvento, sul portale della Diocesi e sul sito di Caritas Ambrosiana, segnaleremo i progetti micro che sono ancora in attesa di essere finanziati.

## COME DONARE

### DONAZIONE DETRAIBILE FISCALMENTE

- Sportello Offerenti di Caritas Ambrosiana, Via S. Bernardino 4 - 20122 - Milano (tel. 02.76037.324);
- Conto corrente postale n° 13576228, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus.
- Conto corrente bancario presso Credito Valtellinese, sede Milano, c/c intestato a Caritas Ambrosiana Onlus; codice IBAN IT17Y0521601631000000000578

### DONAZIONE NON DETRAIBILE FISCALMENTE

- Sportello dell'Arcidiocesi di Milano - Ufficio Cassa - Piazza Fontana 2 - 20122 Milano (tel 02-8556.386)
- Conto corrente bancario presso Credito Valtellinese IBAN: IT 22 I 05216 01631 000000071601 intestato a: Arcidiocesi di Milano specificando nella causale UFFICIO PASTORALE MISSIONARIA - NOME PROGETTO

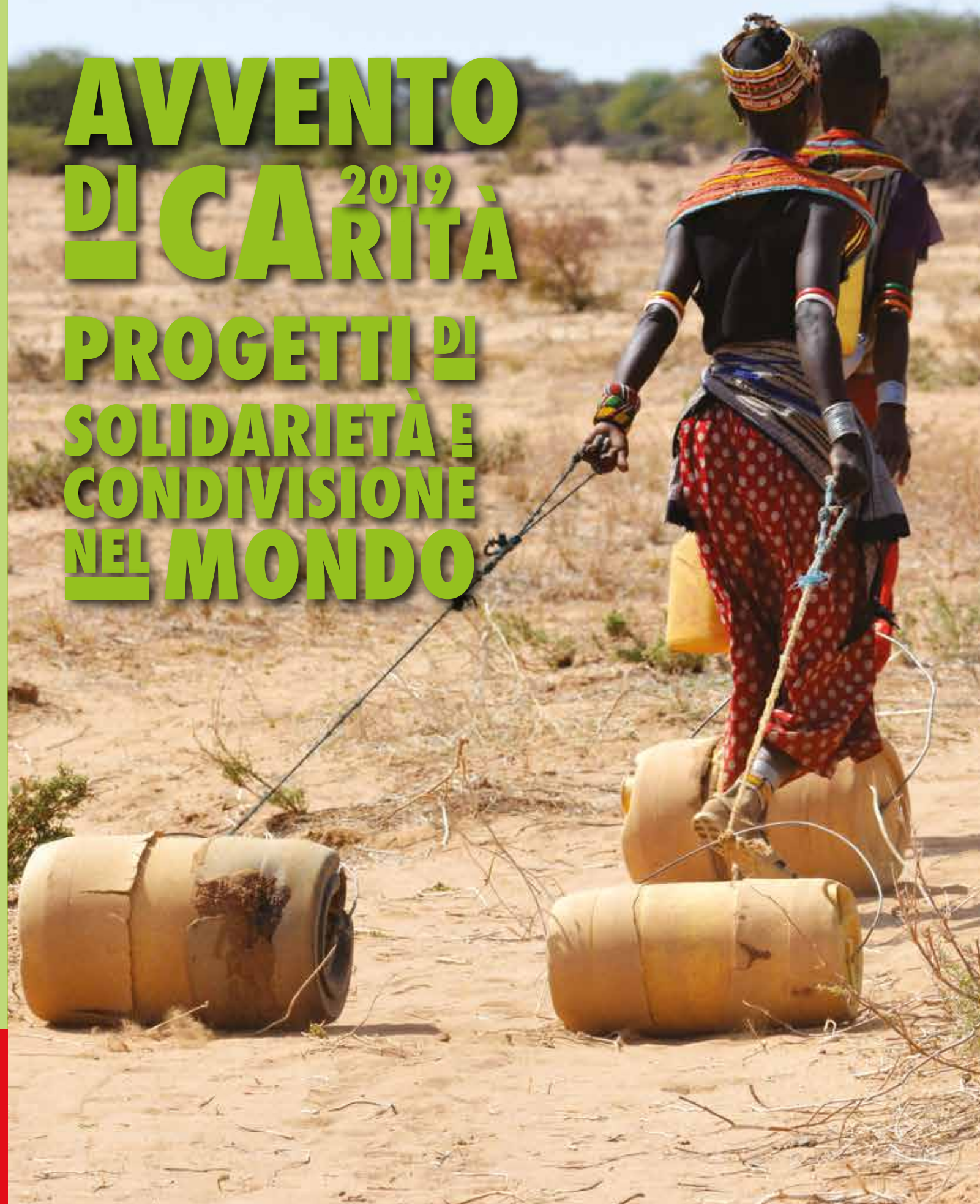


Caritas  
Ambrosiana



Arcidiocesi di Milano

# AVVENTO DI CARITÀ 2019 PROGETTI DI SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE NEL MONDO



Arcidiocesi  
di Milano



Caritas  
Ambrosiana

[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)  
[www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

Per informazioni:  
Caritas Ambrosiana - Telefono: 02.76037.273  
Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria - Telefono: 02.8556.271



# PROGETTI

## ZAMBIA - Salviamo la foresta

**Luogo:** Villaggi di Namushakende e Kalunwana nel Distretto di Mongu e Villaggio di Ikabako nel Distretto di Limulunga, Provincia Occidentale.

**Destinatari:** 240 contadini, 120 alunni e 120 genitori che saranno coinvolti direttamente nelle attività a beneficio di circa 1500 abitanti dei 3 villaggi.

**Obiettivi generali:** Contribuire alla riduzione della deforestazione e del degrado ambientale con conseguente diminuzione degli effetti del cambiamento climatico, riducendo la produzione di carbone e l'utilizzo della legna da ardere nei 3 villaggi.

**Contesto:** La Provincia occidentale, con circa 991.500 abitanti, di cui l'86,73% vive in aree rurali, è la seconda più povera dello Zambia. Le principali attività sono legate all'agricoltura di sussistenza e allo sfruttamento, ora insostenibile, delle foreste. Circa 500.000 persone (per lo più uomini) nelle zone rurali, sono coinvolti nella produzione illegale di carbone per arrotondare il bilancio familiare.

La produzione di carbone e l'utilizzo della legna da ardere come unica fonte di energia portano ad uno sfruttamento non più sostenibile delle risorse dei villaggi. La deforestazione e il degrado ambientale, con la conseguente perdita di biodiversità, accentuano gli effetti disastrosi del cambiamento climatico.

**Interventi:** Il progetto si propone di sviluppare un intervento che abbia come obiettivo quello di ridurre la deforestazione e il degrado ambientale riducendo la produzione di carbone e l'uso della legna da ardere.

Tali obiettivi verranno raggiunti agendo su due livelli:

- Creazione di una fonte di reddito per 240 produttori illegali di carbone, tramite lo sviluppo della produzione e della commercializzazione di ortaggi, moringa, mango e patate dolci essiccati.

- Promozione dell'autosufficienza energetica sostenibile per un gruppo pilota a Namushakende, grazie alla produzione e all'uso di pellet e bricchetti prodotti con scarti agricoli.

**Importo progetto: 20.000 euro**

## COSTA D'AVORIO - Formazione alla pace

**Luogo:** Abidjan e 25 distretti.

**Destinatari:** Giovani.

**Obiettivi generali:** Promuovere un impegno concreto attraverso una gestione nonviolenta dei conflitti, per favorire solidarietà, giustizia, pace e per uno sviluppo sostenibile.

**Contesto:** Lunghi anni di guerra civile hanno lasciato una profonda cicatrice nella Costa d'Avorio, costringendo gli ivoriani a fuggire dai combattimenti e ad abbandonare le proprie case. Migliaia sono state le vittime di guerra. Solo dal 2011 il Paese ha ricominciato un percorso di crescita e sviluppo che resta, però, molto faticoso, soprattutto per la popolazione. Il periodo che precede le elezioni è sempre accompagnato da scontri: nell'ultima tornata elettorale sono stati particolarmente violenti e le ferite provocate non sono ancora state completamente sanate.

**Interventi:** La REST-COR è un'associazione apolitica, non a scopo di lucro il cui obiettivo è costruire una pace positiva e duratura per uno sviluppo umano e sociale sostenibile.

Il progetto prevede un anno di formazione rivolta a 1.300 giovani dei 25 distretti in previsione delle prossime elezioni politiche. Il programma è costituito da una parte teorica con la spiegazione del processo elettorale e una parte pratica con lavori di gruppo e la costituzione di cellule di allerta in caso di violenza.

Nello specifico, si prevede di:

- Formare dei leader della comunità nella prevenzione e risoluzione dei conflitti.

- Condurre ricerche sulle cause profonde dei conflitti.

- Influenzare le politiche di sviluppo perché tengano conto della salvaguardia dell'ambiente.

- Rafforzare il ruolo dei pacificatori.

- Introdurre l'educazione alla pace nelle scuole.

**Importo progetto: 20.000 euro**

## MOZAMBICO - Giovani donne per rigenerare la natura

**Luogo:** Nampula.

**Destinatari:** Ragazze povere o orfane dei LAR.

**Obiettivi generali:** Imparare a prendersi cura dell'ambiente, così come chiesto da papa Francesco nell'enciclica Laudato si'.

**Contesto:** Nei giorni dal 14 al 17 marzo scorsi, un violento ciclone si è abbattuto su Mozambico, Malawi e su parte dello Zimbabwe. I danni sono stati ingentissimi: si parla di alcune centinaia di morti, migliaia di feriti e dispersi, e centinaia di migliaia di sfollati. Ovunque ci sono case crollate o gravemente danneggiate, strade e ponti spazzati via, campi devastati e i raccolti andati distrutti. Esiste un drammatico collegamento tra comportamenti sbagliati in ambito ambientale (ad esempio la deforestazione) e catastrofi naturali: per questo è necessaria una corretta educazione in tal senso.

**Interventi:** Le Suore Missionarie Comboniane operano nella periferia di Nampula, a nord del Mozambico. Per migliorare la condizione delle bambine molto povere o orfane, le suore hanno aperto alcuni LAR, case/famiglia che accolgono le giovani, le sostengono nello studio e nella loro formazione umana. Il progetto, che coinvolgerà circa 500 ragazze delle scuole medie e superiori che risiedono presso i LAR, prevede di:

- Organizzare incontri di sensibilizzazione e formazione con i vari gruppi delle giovani.

- Informare le giovani e le loro comunità di provenienza su cause e conseguenze del grande problema della deforestazione per prendere coscienza della necessità di valorizzare il loro ambiente, imparando i metodi tradizionali di utilizzo del legname, soprattutto quello pregiato, in modo da garantire un sostegno economico dignitoso.

- Ripiantare alberi e realizzare attività pratiche di riforestazione; curare e incrementare l'ambiente e la flora locale.

- Realizzare attività di formazione per creare dei sistemi di riciclo della plastica che sta invadendo l'ambiente.

**Importo progetto: 20.000 euro**

## KENYA - Acqua per la vita

**Luogo:** Marsabit.

**Destinatari:** 369 alunni della scuola elementare "Christ the King Primary School".

**Obiettivi generali:** Garantire la disponibilità di acqua in un contesto colpito spesso da siccità.

**Contesto:** Marsabit è una delle più grandi contee del Kenya, situata nella parte settentrionale.

L'80% della popolazione attiva del Marsabit si dedica alla pastorizia e guadagna da vivere con l'allevamento di bestiame nelle vaste terre della regione, il 10% pratica agricoltura. Marsabit County è classificata come la quarta contea più povera del Kenya, con un tasso di povertà stimato dell'83,2%.

La contea soffre di periodi di siccità, che stanno diventando sempre più frequenti, gravi e, paradossalmente, si presentano in alternanza con fenomeni alluvionali molto intensi: una sequenza che si sta rivelando in modo sempre più evidente conseguenza del cambiamento climatico.

L'impatto diretto della siccità sulle condizioni di vita delle comunità di pastori, si traduce oltre che nella carenza o nell'esaurimento di un bene primario come l'acqua, anche nella riduzione della qualità e della quantità della vegetazione, fondamentale per la sopravvivenza delle persone e degli animali; ciò ha conseguenze sulle condizioni di salute, sulla produzione di latte e sulla possibilità di autosostentamento per le comunità che dipendono direttamente dai prodotti animali.

**Interventi:** A partire da una situazione di crescente frequenza di periodi emergenziali, nella prospettiva di un intervento che possa avere effetti anche sul lungo termine, Caritas Marsabit propone l'installazione di una cisterna nella scuola della parrocchia di Sololo. La raccolta dell'acqua sul tetto è un modo molto economico e sostenibile per aumentare la disponibilità di acqua e poiché i vari edifici all'interno del recinto scolastico forniscono un'adeguata area del tetto per la raccolta, l'acqua piovana potrà essere immagazzinata e utilizzata dagli studenti anche durante i periodi di siccità e distribuita anche nel villaggio in cui sorge la scuola.

Per migliorare la raccolta delle acque dal tetto, verrà costruito un serbatoio in muratura e saranno installate le grondaie.

**Importo progetto: 20.000 euro**